

A Libertà Beppe Zagami, da presidente di Acì Vco all'Autodromo di Vallelunga



Motori, territorio e una nomina che vale doppio. La nuova puntata di Libertà (La cosa più bella del mondo) ospita Beppe Zagami, presidente dell'Acì del Verbano Cusio Ossola e da pochi giorni anche presidente dell'Autodromo di Vallelunga, uno dei circuiti più prestigiosi del (continua)

Dominio Crugnola-Lancia, prima vittoria al Rally dei Laghi (videointerviste)



Il 34° Rally dei Laghi, disputatosi tra sabato 28 febbraio e domenica 1° marzo sulle strade del Varesotto, si è chiuso con una vittoria dal sapore simbolico. Andrea Crugnola, insieme ad Andrea Sassi, ha dominato la gara al volante della nuova Lancia Ypsilon Rally2, riportando il (continua)

A Libertà Lucio Pizzi spiega gli errori fatti scegliendo Piedimulera per l'Ospedale



Ma sulla sanità ci stanno prendendo in giro? Secondo il sindaco di Domodossola Lucio Pizzi sì. In questa nuova puntata di Libertà (La cosa più bella del mondo) vi parliamo di quanto emerso in una conferenza stampa svoltasi in aula

consigliare a Domodossola mercoledì 4 marzo, con tanto di tecnici e proiettore, in cui il primo cittadino di Domodossola ha dettagliatamente illustrato una relazione consegnata ai giornalisti, documento che verrà inviato a tutti i

sindaci del Vco ed a tutti gli enti, nel quale, a suo dire, si ribalta completamente lo studio fatto dal politecnico di Torino per identificare per la regione Piemonte il sito più idoneo ed immediatamente cantierabile per (continua)

Applausi alla Fabbrica per Marco Paolini e il suo monologo. Videointervista



Due ore di spettacolo per Marco Paolini, uno dei monologhetti più conosciuti, che sabato sera alla Fabbrica ha proposto Antenati The

Grave Party. Un viaggio che l'autore ha fatto immaginando un incontro con i propri antenati. Paolini ha fatto (continua)

Incidente sulla SS.33 del Sempione ad Anzola, direzione nord

ANZOLA -01-03-2026-- Incidente stradale intorno alle 15 di domenica lungo la strada statale SS33 del Sempione, in direzione nord, all'altezza di Anzola. Coinvolta un'autovettura, una Mercedes scura, con targa svizzera, che, per cause ancora in fase di accertamento, ha terminato la propria corsa contro il guardrail laterale. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i Vigili del (continua)



Filippo Ganna al via della Tirreno Adriatico, la Corsa dei Due Mari

Gianpaolo Fabbri ci accompagna in gita al Monte Bavarione

575 turisti intervistati sulle loro visite ai Parchi dell'Ossola



DOMODOSSOLA
GRAVELLONA TOCE
CASTELLETTO
BORGOMANERO
OLEGGIO
ROMAGNANO



CRONACA

Incidente sulla SS.33 del Sempione ad Anzola, direzione nord



ANZOLA -01-03-2026-- Incidente stradale intorno alle 15 di domenica lungo la strada statale SS33 del Sempione, in direzione nord, all'altezza di Anzola. Coinvolta un'autovettura, una Mercedes scura, con targa svizzera, che, per cause ancora in fase di accertamento, ha terminato la propria corsa contro il guardrail laterale. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i Vigili del Fuoco, giunti con un'autopompa per mettere in sicurezza il veicolo e l'area circostante. Presenti anche le forze dell'ordine per i rilievi del caso e la gestione della viabilità. Non sono al momento note le condizioni del conducente. Le operazioni di messa in sicurezza hanno richiesto la temporanea riduzione della carreggiata. LL70374556|696|80|0|0|Spreker

Incidente in superstrada direzione nord, strada chiusa, ambulanza e vvf sul posto

Incidente in superstrada, in direzione nord, tra Gravellona e Ornavasso. la strada alle ore 19 era chiusa da una decina di minuti, ambulanza e vvf sul posto. Non si hanno per il momento ulteriori informazioni, per chi è diretto verso il Sempione si consiglia di entra in superstrada da Ornavasso.

CRONACA

Escursionisti con ciaspole in difficoltà al Devero: salvati con l'elicottero

Nel corso del primo pomeriggio di sabato, alle ore 14 circa, i Vigili del Fuoco del Comando del Verbano CusioOssola, attraverso il personale operativo del Distaccamento di Domodossola, sono stati impegnati in un'operazione di soccorso tecnico urgente per il recupero di due escursionisti nei pressi del Lago di Devero nel comune di Baceno in Val Formazza. Una coppia di due escursionisti di 42 e 44 anni residenti nella provincia di Varese, stavano effettuando una gita con le ciaspole sulla neve. Giunti nelle vicinanze del bacino alpino, i due si sono trovati in una situazione di oggettiva difficoltà che ha impedito loro di proseguire il cammino o intraprendere autonomamente la via del rientro. Preso atto dell'impossibilità di muoversi in sicurezza, la coppia ha tempestivamente lanciato l'allarme. La sala operativa dei vigili del fuoco di Verbania ha immediatamente attivato il protocollo di ricerca e soccorso in ambiente impervio. A seguito della localizzazione e considerata la necessità di ridurre i tempi d'intervento, è stato richiesto l'invio dell'elicottero "Drago" appartenente al Reparto Volo dei Vigili del Fuoco di Malpensa. Il velivolo, una volta giunto sul posto, ha individuato i due escursionisti. Il personale specializzato a bordo ha proceduto alle operazioni di recupero, portate a termine con il trasporto in un luogo sicuro dei due escursionisti presso la Piana del Devero. Nonostante lo spavento, entrambi sono stati sbarcati in buone condizioni fisiche e non si è reso necessario il trasporto in struttura ospedaliera. 70361786|696|80|0|0|Spreker



Luce, bellezza, risparmio.

SCONTO DEL 50% IN FATTURA

per i tuoi nuovi serramenti.

Sicurezza e movida, scontro in consiglio. Pizzi: è competenza nazionale



Risse, accoltellamenti, notti tese tra piazza Mercato e le vie del centro. Il tema della sicurezza è tornato con forza al centro del consiglio comunale di venerdì sera, in un confronto acceso che ha visto contrapporsi in particolare Lega e sindaco, mentre il Partito Democratico ha portato in aula un ordine del giorno poi approvato all'unanimità. La discussione è nata dai recenti episodi di cronaca registrati nelle ore notturne, soprattutto nell'area della movida, fatti che secondo diversi consiglieri stanno alimentando tra i cittadini una crescente percezione di insicurezza. Il Pd ha presentato un ordine del giorno illustrato dal consigliere Ettore Ventrella, con cui si chiede una presenza più strutturata delle forze dell'ordine nelle

serate più delicate. Nel suo intervento, Ventrella ha sottolineato come il problema non riguardi soltanto Domodossola ma sia legato a una carenza di organico diffusa a livello nazionale tra polizia, carabinieri e guardia di finanza. Da qui l'invito al Governo a intervenire con nuove assunzioni o con una diversa distribuzione delle unità operative. Il documento è stato votato all'unanimità dall'aula ma con la precisazione di Maria Elena Gandolfi che ha fatto notare che "la carenza di forze dell'ordine è dovuta ad anni di spending review, del periodo 2010-2017, governi Monti, Letta, Renzi e Gentiloni, "tutti amici vostri", che hanno messo il freno a mano sulle assunzioni nelle forze dell'ordine, bene che oggi scopriate

improvvisamente l'emergenza sicurezza". Più duro il confronto sull'interrogazione presentata dalla Lega, illustrata dalla consigliera Maria Elena Gandolfi. "Negli ultimi mesi la città è stata interessata da fatti di cronaca che diffondono nei cittadini una crescente sensazione di poca sicurezza. L'amministrazione, finora, non è intervenuta: ha solo scelto di chiudere prima i locali. Una città vuota non è una città sicura, una movida ordinata, regolata e presidiata è una risorsa per l'economia e il tessuto sociale. Servono forze dell'ordine e telecamere in funzione. Chiediamo misure concrete per affrontare queste problematiche". Nella replica, il sindaco Lucio Pizzi ha richiamato la distinzione delle competenze istituzionali,

spiegando che l'ordine pubblico e il contrasto ai reati sono materia esclusiva dello Stato, attraverso il ministero dell'Interno e il prefetto sul territorio. Ha evidenziato come il sindaco non faccia parte della catena di comando della sicurezza e non abbia poteri diretti nella gestione delle indagini o nella direzione delle forze dell'ordine. Il primo cittadino ha inoltre invitato a una riflessione più ampia sulle cause sociali che stanno dietro agli episodi di violenza e sulla cronica carenza di personale nelle forze dell'ordine, assicurando comunque l'impegno dell'amministrazione, invitando a non strumentalizzare il tema della sicurezza. Nel dibattito è intervenuto anche il comandante della polizia locale, Marco Brondolo, che ha

chiarito il funzionamento del sistema di videosorveglianza cittadino. Ha spiegato che in città sono attive 108 telecamere, tutte funzionanti, e che le immagini vengono regolarmente visionate e messe a disposizione delle altre forze dell'ordine. Ha definito inaccettabili le affermazioni secondo cui il sistema non sarebbe operativo o non verrebbe utilizzato. Il consiglio si è chiuso con l'approvazione unanime dell'ordine del giorno del Pd e con un confronto politico che resta aperto. Sul tavolo, una questione che attraversa molte realtà: come coniugare sicurezza, vivibilità del centro e vitalità della movida senza trasformare il tema in uno scontro ideologico permanente. 70210683|696|80|0|0|Spreaker44480

f La Casera © formaggi_dj_eros

Pronti per ripartire!
Vieni a scoprire
la nuova Casera
www.formaggiidieros.it

since 1991

 LA
 CA
 SE
 RA
 di Formaggiidieros


HeyLight

Shop smart, live bright



**PAGA DOMANI
SORRIDI OGGI !**

DOMODOSSOLA



WhatsApp Line
339 8828 831

OTTICA

ACHILLI



Nuovo ospedale: Pizzi chiede incontro a Regione e Asl. "Studio politecnico inesatto"



Dopo la calendarizzazione dell'assessore Riboldi per la discussione sul completamento dell'iter per il nuovo ospedale che verrebbe creato a Piedimulera il sindaco

domese Lucio Pizzi invita a un incontro ufficiale Regione ed Asl per contestare lo studio che ha condotto alla scelta, per verificare se la stessa è stata appunto

tecnica, o è politica, perché secondo il comune domese, qualcosa non torna nello studio torinese: "La Regione Piemonte ha dichiarato che la scelta dell'ubicazione

dell'Ospedale unico del VCO è una scelta tecnica", basata sullo Studio del Politecnico di Torino. La Rappresentanza dei Sindaci ASL VCO, però, non è una sede tecnica: noi sindaci non siamo dei tecnici, ma dei politici. Di conseguenza la prossima settimana invierò una richiesta formale a Regione e ASL chiedendo un incontro in tempi brevi, a cui partecipino i tecnici dell'Amministrazione Comunale di Domodossola e i tecnici della Regione, dell'ASL e, se la Regione lo riterrà, anche del Politecnico. Questo perché dagli approfondimenti che l'Amministrazione Comunale di Domodossola sta ormai ultimando emerge senza alcun dubbio come non corrisponda a realtà che l'area di Piedimulera sia "l'area migliore e immediatamente cantierabile" e come lo studio del Politecnico risulti inesatto sia per quanto riguarda i dati, presentando inequivocabili errori ed omissioni. La richiesta di un confronto tecnico non è mossa da alcun intento polemico, ma dalla volontà di dare un contributo costruttivo e trasparente, utile ad evitare che la Regione compia scelte evidentemente sbagliate e si trovi ad affrontare imprevisti problemi procedurali. Resto

Niente pass rosa a Domo, discussione accesa in consiglio sulla normativa

La maggioranza dei genitori con figli fino a due anni. A suo giudizio non si bocciato nel consiglio comunale di venerdì sera la mozione presentata da Maria Elena Gandolfi del gruppo consiliare "Lega Salvini Piemonte" in merito all'istituzione di agevolazioni alla sosta ("PASS ROSA") per donne in gravidanza e genitori con bambini fino a due anni. La leghista ha rivendicato il valore simbolico e sociale del "Pass Rosa". Gandolfi ha ricordato come il contrassegno sia stato introdotto nell'ordinamento nazionale nel 2021, prevedendo la possibilità per i Comuni di istituire stalli dedicati e rilasciare permessi a donne in gravidanza e

genitori con figli fino a due anni. A suo giudizio non si bocciato nel consiglio comunale di venerdì sera la mozione presentata da Maria Elena Gandolfi del gruppo consiliare "Lega Salvini Piemonte" in merito all'istituzione di agevolazioni alla sosta ("PASS ROSA") per donne in gravidanza e genitori con bambini fino a due anni. La leghista ha rivendicato il valore simbolico e sociale del "Pass Rosa". Gandolfi ha ricordato come il contrassegno sia stato introdotto nell'ordinamento nazionale nel 2021, prevedendo la possibilità per i Comuni di istituire stalli dedicati e rilasciare permessi a donne in gravidanza e



chiusura, Gandolfi ha ribadito che la mozione non chiede privilegi, ma l'applicazione di un diritto previsto dallo Stato, invitando il Consiglio ad attivare

formalmente il PassDopo la comandante per replica tecnica del l'approfondimento, ma ha comandante e il dibattito con parlato apertamente di scelta la maggioranza, la consiglieria politica da parte è tornata sul tema con toni dell'amministrazione, più politici. Ha ringraziato il respingendo l'idea che l'opposizione volesse

Aree Interne, 12 milioni a rischio. Il PD: Progetti fermi, Patto di Valle tradito



Dodici milioni di euro stanziati per rilanciare salute, scuola, mobilità ed energia nelle Valli dell'Ossola. Diciotto progetti con cronoprogrammi definiti. Una scadenza fissata al 30 giugno 2026. E, a oggi, un solo intervento concluso. È il quadro che emerge dal comunicato diffuso dal Coordinamento del Partito Democratico dell'Ossola, che punta il dito contro lo stato di attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) sul territorio. Il caso emblematico, secondo il PD, è quello di Villadossola e della Valle Antrona. Al centro delle critiche il sindaco di Villadossola Bruno Toscani, anche presidente dell'Unione Montana delle Valli dell'Ossola, chiamato a rispondere di ritardi, modifiche ai progetti originari e mancata attuazione

del Patto di Valle. Nel biennio 2020-2021 l'Unione Montana, guidata da Toscani, aveva ottenuto un finanziamento straordinario nell'ambito della SNAI per interventi su salute, istruzione e mobilità. Erano stati programmati 18 progetti, con avvio previsto tra il 2021 e il 2022 e conclusioni fissate tra il 2024 e il 2025. Oggi, secondo i dati allegati al comunicato, la situazione è la seguente: Istruzione: tutti i progetti risultano fermi. Coinvolgono la scuola della Valle Anzasca (650 mila euro), della Valle Antrona (340 mila euro) e Villadossola (850 mila euro). L'avvio era previsto nell'ottobre 2021, con conclusione ad aprile 2024. Stato: bloccati. Sanità: rete RSA (270 mila euro), telemedicina (300 mila euro), infermieri di comunità

(328 mila euro), rete dei medici di medicina generale (212 mila euro). Progetti non partiti nonostante scadenze tra il 2022 e il 2024. Energia: centraline a cippato (1,6 milioni di euro) e impianto idroelettrico Tambach (1,4 milioni). La progettazione era prevista per marzo 2022. Stato definito "sconosciuto". Sviluppo rurale: 2,5 milioni di euro con bando previsto tra gennaio e aprile 2022. Stato indicato come "probabilmente perso". Cultura: museo digitale (687.500 euro), unico progetto in corso, con lavori da completare entro il 30 giugno 2026. Unico progetto completato: Claim Lab, formazione amministratori (250 mila euro). La scadenza è stata prorogata dalla Delibera Regionale n. 528 del 16 dicembre 2024, che ha spostato il

termine dal 31 dicembre 2025 al 30 giugno 2026. Restano quattro mesi. "Come si pensa di recuperare quattro anni di immobilismo?", chiede il Coordinamento PD Ossola. Particolarmente contestata la situazione di Villadossola. Erano previsti tre interventi: la riqualificazione dell'area ASL di via Boldrini per laboratori scolastici; la trasformazione dell'ex Cinema in museo cogestito da Villarte, CAI, ANPI e Filarmonica; la valorizzazione dell'area SAIA per la produzione di cippato. Secondo il PD, l'ex Cinema è stato trasformato nell'ampliamento della biblioteca "La Fabbrica" per ospitare il museo digitale, intervento definito "lodevole", ma ritenuto finanziabile con altre risorse. I laboratori scolastici, finanziati con 850 mila

euro, sarebbero stati spostati dall'ex ASL all'interno della scuola media, senza comunicazione pubblica su tempi e modalità. Dell'area SAIA, si legge nel comunicato, "nessuna notizia". Il finanziamento SNAI affonda le radici nel lavoro avviato nel 2012, quando Villadossola, con il sindaco di allora Marzio Bartolucci, fu tra i primi Comuni italiani ad aderire alla Strategia Aree Interne. Nel giugno 2022, dopo mesi di lavoro partecipato con oltre 40 soggetti del territorio, venne sottoscritto il Patto della Valle Antrona: un protocollo volontario per rilancio economico, coesione sociale e rigenerazione ambientale. Nove le azioni individuate su quattro tavoli tematici: agricoltura sostenibile (continua sul sito)



LA FIBRA[®] ULTRAVELOCE DI TIM
da oggi è ancora più conveniente.

OFFERTA RISERVATA A CLIENTI MOBILI TIM

TIM Per te a **24,90€/mese**



Centro Telefonia
Domodossola e Crevoladossola



ATTUALITA'

A Libertà Lucio Pizzi spiega gli errori fatti scegliendo Piedimulera per l'Ospedale

Ma sulla sanità ci stanno prendendo in giro? Secondo il sindaco di Domodossola Lucio Pizzi sì. In questa nuova puntata di Libertà (La cosa più bella del mondo) vi parliamo di quanto emerso in una conferenza stampa svoltasi in aula consiliare a Domodossola mercoledì 4 marzo, con tanto di tecnici e proiettore, in cui il primo cittadino di Domodossola ha dettagliatamente illustrato una relazione consegnata ai giornalisti, documento che verrà inviato a tutti i sindaci del Vco ed a tutti gli enti, nel quale, a suo dire, si ribalta completamente lo studio fatto dal politecnico di Torino per identificare per la regione Piemonte il sito più idoneo ed immediatamente cantierabile per costruire il fantomatico ospedale nuovo del Verbano Cusio Ossola. Uno studio, secondo Pizzi e i suoi tecnici, che ha parametri sballati e lacune evidenti, che se correttamente riportati avrebbero fatto scegliere Domodossola come sito ideale per costruire la nuova struttura sanitaria. Vedremo presto se le osservazioni mosse da Domodossola nei confronti del Politecnico, e della Regione Piemonte, hanno fondamenta tali da rimettere in discussione il sito di costruzione del nuovo ospedale. Certo per i cittadini del Vco tutto questo sembra sempre più un grande teatrino, dove, dopo le discussioni di venti anni fa. Il referendum, l'ospedale unico plurisede, la scelta dell'ospedale montagnoso di ornavasso, poi di nuovo della ristrutturazione del Castelli e san Biagio ed ora dello studio del politecnico a vantaggio di Piedimulera, l'unico impegno vero dei politici sembra sempre più quello di inventarsi curiosi e nuovi modi di buttare la palla in tribuna, e tirare a campare sino alla nuova legislatura. E' proprio il caso di dire... chi vivrà, vedrà! 70445792|696|80|0|0|Spreaker45105



ATTUALITA'

Le offerte di lavoro dal Centro per l'Impiego di Omegna



Di seguito le ultime offerte di lavoro pervenute dal Centro per l'Impiego di Omegna. Per informazioni rivolgersi via mail a [\[email protected\]](mailto:).
Struttura ricettiva di Mergozzo cerca un aiuto cuoco con minima esperienza da inserire con contratto di otto mesi per la stagione estiva 2026. Richiesta conoscenza norme HACCP, autonomia nel raggiungimento sede. Possibile inserimento già da marzo con contratto a chiamata per il primo mese. 20261380
Struttura ricettiva di Mergozzo cerca un cameriere di sala con minima esperienza da inserire con contratto di otto mesi per la stagione estiva 2026. Richiesta minima conoscenza lingua inglese, autonomia nel raggiungimento sede. Possibile inserimento già da marzo con contratto a chiamata per il primo mese. 20261258
Cooperativa di servizi cerca addetti pulizie da inserire in struttura ospedaliera assistenziale a Oggebbio loc. Piancavallo (VB) per pulizie e lavaggio stoviglie/riordino mensa. Si richiede precisione puntualità e affidabilità, autonomia raggiungimento sede. Tirocinio su turni. Rimborsato spese intorno ai 1000 euro. 20261014
per azienda di Baveno che opera nel settore lapideo, un/a addetto/a alla manutenzione impianti di frantumazione inerti. Si offre un contratto a tempo determinato di 6 mesi con possibilità di proroga a tempo indeterminato. Full time: da lunedì al venerdì (continua sul sito)

Vco: lieve calo delle donazioni per le Giornate Nazionali di Raccolta del Farmaco

I dati definitivi sui risultati delle Giornate Nazionali di Raccolta del Farmaco, organizzate dalla Fondazione Banco Farmaceutico tra il 10 e il 16 febbraio scorsi, segnalano per il Verbano Cusio Ossola un lieve calo delle confezioni donate: 2342 contro le 2406 dell'anno scorso, il 2,66% in meno a parità di farmacie coinvolte, 23 in tutto il territorio provinciale. Rispetto al 2025 gli Enti benefici che riceveranno i medicinali comprati dagli avventori e lasciati in dono ai volontari sono aumentati: 7 anziché 6, con un fabbisogno aumentato dai 1687 farmaci del 2025 ai 2057 di quest'anno; fabbisogno coperto comunque dalla raccolta. A livello regionale sono state donate 83218 confezioni, il 6,64% in più rispetto alle 78040 dell'anno scorso; in tutt'Italia sono state raccolte 675752 confezioni contro le 652819 del 2025, il 3,51% in più. 70212818|696|80|0|0|Spreaker44508



0,14 €



1,20 €





0,75 €



Scarica il PDF

Cutrone Antincendio Srl / Via Alpi Giulie, 20 28921 Verbania -Intra / T. 0323 581300 / info@cutroneestintori.it

575 turisti intervistati sulle loro visite ai Parchi dell'Ossola

Con la pioggia e con il vento, sotto il sole e tra la neve, 575 interviste per rispondere a una domanda solo in apparenza semplice: quante persone frequentano i Parchi dell'Ossola? E soprattutto quando, come, dove e perché? Le Aree Protette dell'Ossola hanno diffuso i dati raccolti tra l'inverno 2024-2025 e l'estate 2025 nell'ambito di un monitoraggio sistematico sulla fruizione turistica. Raccogliere informazioni sui visitatori è un'attività strategica tanto quanto il monitoraggio delle specie animali e degli habitat. I dati sulla presenza umana si intrecciano con quelli ambientali per costruire

mappe, individuare i sentieri più battuti e valutare l'impatto della pressione turistica sugli ecosistemi. Il lavoro rientra tra gli obiettivi del progetto europeo Interreg Alpine Space, in particolare nell'iniziativa "LiveAlpsNature", e viene ripetuto periodicamente soprattutto nel Parco naturale Alpe Veglia e Alpe Devero. Le 575 interviste, condotte dai volontari del Servizio Civile Universale, sono state poi analizzate ed elaborate per offrire un quadro delle dinamiche di fruizione. I report completi, suddivisi per stagione invernale 2024-2025 ed estiva 2025, sono disponibili sul sito delle Aree



Protette tutto il territorio. 70371822/
dell'Ossola. Conoscere chi frequenta i Parchi non è solo una questione di numeri: è il primo passo per proteggere un patrimonio naturale che appartiene a

A Libertà Maurizio Oioli, direttore tecnico delle nazionali di bob e skeleton



-Ci sono momenti che restano nella storia dello sport. E poi ci sono uomini che quella storia la vivono da dentro, prima da atleti, poi da guide, da tecnici, da leader. Alla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi di Milano-Cortina c'era anche un skeleton maschile alle olimpiadi di Torino 2006, Maurizio Oioli, direttore tecnico delle nazionali italiane di bob e skeleton. Ex atleta azzurro, unico italiano nello skeleton maschile alle Olimpiadi di Torino 2006, dodicesimo al traguardo. Poi gli infortuni, le difficoltà, il

ritorno a cinque cerchi a Sochi 2014. Una carriera vissuta sempre al limite, come impone una disciplina che si affronta lanciandosi a oltre 120 all'ora su una slitta. Oggi Oioli è l'uomo che prepara gli atleti italiani a inseguire una medaglia olimpica. Dal 2018 guida la nazionale di skeleton, dal 2021 anche quella di bob. Coordinazione tecnica, preparazione mentale, gestione dei dettagli che fanno la differenza tra un podio e un decimo posto. Cosa si prova a vivere un'Olimpiade prima da atleta e poi da direttore tecnico? Quanto pesa la responsabilità di preparare chi scende in pista per giocarsi un sogno? Ne parliamo in questa puntata di Libertà (La cosa più bella del mondo) 69970657/696/8

0/0/0|Spreaker43822



HeyLight
Shop smart, live bright

OTTICA
ACHILLI

Gianpaolo Fabbri ci accompagna in gita al Monte Bavarione



Autunno 2015. Siamo nell'entroterra verbanese, ad est della Val Grande. Il punto di partenza è uno di quei paesi, Scareno, che, come Cicogna, Intragna e tanti altri del nostro territorio, considero "eroici". Qui la gente vive perché ama la propria terra, nonostante disagi di vario genere a cominciare dalle stradine da incubo. GITA N. 74 MONTE BAVARIONE 29 ottobre 2015 Dislivello totale: 950 m. Tempo totale: 5 h. Sviluppo: 11,55 km. Oggi dobbiamo fidarci ciecamente delle previsioni meteorologiche. Infatti raggiungiamo Scareno, sette chilometri dopo Cambiasca, sotto la pioggia. È l'alba e siamo in undici, con due signore e la piccola Asia. Posteggiamo ad ingresso paese, a quota 650 circa. Ombrelli subito aperti e passiamo fra le case lungo una

ripida mulattiera, lasciando il centro del paese alla nostra destra. Il bel sentiero in direzione nord ovest, con qualche su e giù, ci porta alla Cappella di Leigio e al Ponte del Dragone, a doppio arco, 642 (mezz'ora). Qui abbiamo la gradita conferma che le previsioni hanno azzeccato e chiudiamo gli ombrelli. Si attraversa il ponte e si inizia a salire seriamente. Dopo tre quarti d'ora ecco l'alpe o meglio il paesino di Piaggia, 910. Siamo usciti dalla valle stretta e quasi soffocante, si comincia a godere di un bel panorama e, nei pressi della chiesetta, recuperiamo le scarse calorie bruciate fino a qui con calma. Viriamo leggermente verso nord, sopra la chiesa, e seguiamo fino agli alpeggi L'Or di Casé, 1028, Scogno e Corte Bavarone

Sotto, 1127. Adesso, sempre su bel sentiero, si alternano pratoni a rade faggete, mentre la vista sul lago e sui monti circostanti è sempre più bella. Siamo diretti a nord est, poi est, e in poco meno di un'ora e mezza siamo a Passo Folungo, 1369. Sole, poche nuvole, le ultime nebbie si vanno dissolvendo, si rivedono i bei colori dell'autunno. La pioggia del mattino è solo un brutto ricordo. Poco più di un quarto d'ora su traccia in prati prima ripidi poi più dolci e siamo in vetta al Monte Bavarione, 1505. Da qui a trecentosessanta gradi spaziamo sui laghi, sul Ticino, su Cannobina e Vigizzo, sui quattromila, sui vicini Marona e Zeda: questi panorami sono sempre pura poesia e ci fermiamo una mezz'oretta a gustarceli e fotografarli. D'ora

in avanti si tornerà a dirigersi a sud. Scendiamo direttamente attraverso i prati, senza seguire il sentiero, all'Alpe Biogna. La temperatura gradevolissima, anche troppo, ci fa crogiolare al sole in una lunga pausa pranzo, condita di pennichelle da autentici professionisti, pur mancando il migliore, trattenuto a casa dai suoi libri. Da qui il sentiero non è sempre evidente, tanto che, per sicurezza, ricorriamo ad una consulenza telefonica di un nostro socio emerito che si trova al campo base di Verbania. Ecco la vera professionalità della nostra pur infallibile guida! Torniamo nell'angusto fondovalle passando da Corsogno, Gabbio, Ponte del Marchè, 693, e chiudiamo l'anello al Ponte del Dragone. Di qui ripercorriamo il tratto quasi pianeggiante

percorso stamattina sotto la pioggia e raggiungiamo le auto (due ore dalla vetta). Rievochiamo la nostra impresa odierna di fronte alla consueta birra fresca in quel di Cambiasca. Gianpaolo Fabbri 70371840 | 696 | 80 | 0 | 0 | S | prekerarticl es/vco/ossola/2026/m arzo/fabbri bavarione

AGENZIA IMMOBILIARE
DI BORGOMANERO (NO)

 **333.22.31.737**

www.immobiliarepiemonte.it

info@immobiliarepiemonte.it

*Vuoi vendere o affittare la tua casa
Chiamaci!*

 **IMMOBILIARE
PIEMONTE**

Abbiamo fatto del nostro lavoro una passione



ATTUALITA'

Stresa, il Comune cambia il bando della Verbanella. Silenzio sulle altre concessioni



STRESA - 25-02-2026 - La data di scadenza per il deposito delle offerte è scaduta ieri, ma per la nuova Verbanella se ne parlerà nel 2027. S'è inceppata ancora una volta, dopo che da almeno nove anni il comune di Stresa fa melina sulla concessione demaniale del più importante e frequentato chiosco del lungolago, la procedura di assegnazione del bar che attende la scelta del gestore dal 2018. Il 26 gennaio scorso era stato pubblicato l'impegnativo bando per la concessione demaniale migliorativa trentennale che prevedeva un alto canone (79.000 euro a base d'asta) e un forte investimento (oltre mezzo milione, sul progetto commissionato e approvato dalla giunta) da spalmare in trent'anni. La procedura, assai complessa, sarebbe dovuta durare un mese, ma è stata la stessa giunta a stopparla, facendo marcia indietro. Sono almeno cinque gli errori riscontrati, che hanno indotto a rivedere i termini del bando, che è stato ripubblicato e che si chiuderà il 30 aprile, troppo tardi per pensare che qualcuno possa subentrare nell'imminente stagione. Ed ecco, tra le pieghe degli atti, che spunta per l'attuale gestore la possibilità di andare avanti. La giunta Severino, infatti, ha dato mandato agli uffici di "formalizzare la proroga tecnica al titolare della concessione riguardante l'esercizio pubblico Verbanella". Il termine proroga non è (continua sul sito)

Canton Vallese: riapre la linea per Goppenstein chiusa per la valanga sui binari

La linea ferroviaria tra Goppenstein e Hochtenn, nel Canton Vallese, si prepara a riaprire. L'appuntamento, salvo imprevisti, è fissato per le 5.30 di lunedì mattina, quando i primi treni torneranno a percorrere - inizialmente su un solo binario - il tratto colpito dal deragliamenti di un convoglio regionale della BLS travolto da una valanga. A darne notizia i maggiori media svizzeri che riportano quanto comunicato dalla stessa compagnia ferroviaria, mentre sul posto sono finalmente iniziate le operazioni di rimozione del treno incidentato. Un intervento complesso, reso possibile solo dopo che il rischio di nuove slavine si è ridotto. Nei giorni immediatamente successivi all'incidente, infatti, i lavori erano stati messi in stand-by proprio per il pericolo di ulteriori distacchi di neve. L'incidente risale a lunedì scorso, poco prima delle 7 del mattino. Una valanga si è staccata riversandosi sui binari pochi istanti prima del passaggio del regionale. L'impatto ha provocato il deragliamento del convoglio. Cinque le persone rimaste ferite; tra loro il macchinista, che si trova ancora ricoverato in ospedale con lesioni multiple. Le sue condizioni restano sotto osservazione. Giovedì mattina, dopo le necessarie verifiche sulla stabilità del versante, è scattata la fase operativa. Il primo passo è stato liberare l'area dall'ingente (continua sul sito)

ATTUALITA'

Devero: tra Cazzola, Misanco e Buscagna zone di tranquillità per il Fagiano di monte

Anche per l'inverno 2025-2026 tornano le "Aree di tranquillità a maggior tutela" tra Monte Cazzola, Misanco e Buscagna, all'Alpe Devero. Un'iniziativa ormai consolidata, pensata per proteggere lo svernamento del Fagiano di monte, specie particolarmente vulnerabile durante i mesi più rigidi. Il progetto è promosso in collaborazione con la Cooperativa Devero 2.0 e la Scuola Sci Alpe Devero, nel solco di un lavoro avviato negli anni scorsi e orientato a conciliare fruizione turistica e salvaguardia ambientale. Le aree sono chiaramente delimitate in loco dalle ormai note "bandierine gialle", che segnalano i perimetri interdetti al passaggio. L'obiettivo è ridurre il disturbo alla fauna selvatica in un periodo cruciale per la sopravvivenza: in inverno, infatti, il dispendio energetico causato da fughe improvvise può compromettere seriamente la possibilità di superare la stagione. Gli escursionisti che si muovono sulla neve, fuori dalle piste battute, sono invitati a prestare la massima attenzione non solo al rispetto delle zone di tutela, ma anche alla propria sicurezza. ARTVA, pala e sonda - insieme a una formazione adeguata al loro utilizzo - restano strumenti fondamentali, anche su terreni che possono apparire facili e sicuri. Le cartografie aggiornate delle aree di tranquillità sono consultabili e scaricabili in diversi formati - jpeg, kml e gpx - dal sito ufficiale delle Aree Protette dell'Ossola, nella sezione dedicata ai progetti in corso. Mappe utili per avere una visione complessiva dei luoghi e per l'utilizzo su dispositivi mobili durante le escursioni. È importante ricordare che tutte le zone al di fuori delle "Aree di tranquillità a maggior tutela" restano accessibili. La fruizione del territorio è dunque garantita, nel rispetto delle raccomandazioni comportamentali indicate sui pannelli informativi presenti in loco, ad esempio all'ingresso di Devero e a Pedemonte. Tra le indicazioni principali: tenere i cani al guinzaglio e seguire le tracce già esistenti, evitando di aprirne di nuove. Un equilibrio delicato, quello tra turismo invernale e tutela ambientale, che passa anche da piccoli gesti individuali. Perché la montagna, in inverno, è casa non solo per chi la percorre, ma anche per chi la abita tutto l'anno. 70210521|696|80|0|0|Spreaker



Luce, bellezza, risparmio.

SCONTO DEL 50% IN FATTURA

per i tuoi nuovi serramenti.

La Loccia di Peve, in gita con Gianpaolo Fabbri



Gennaio 2016. Una gita tipicamente estiva è resa possibile adesso da questo caldo inverno, fino ad ora senza neve. E' faticosa, di grande sviluppo, affascinante. Siamo comunque in inverno e quindi si devono avere sempre i ramponi in fondo allo zaino. Si potrebbe partire anche da Coimo, incrementando ulteriormente il dislivello, ma lo lasciamo ad altri gruppi, con età media decisamente inferiore. L'ambiente di rara bellezza è deturpato, nella parte iniziale, dalla solita strada sterrata tipicamente ossolana e che, con facile profezia che ben presto si avvererà, riteniamo dannosa sia per l'ambiente che per i nostri portafogli, oltretutto inutile. GITA N. 73 LOCCIA DI PEVE 28 gennaio 2016 Dislivello: in salita 1200 m, in discesa 1600 m. Sviluppo

totale: 18,4 km. Tempo totale: 6 h 40 '. Siamo quattordici, con i quadrupedi Willy ed Asia. Fiducioso nella clemenza della guida, che giovedì scorso ci ha fatto apprezzare le dolci salite di Tappia e Sogno, un giovane neo-trotapian ritenta l'avventura, ignaro del crudele ritorno alla "normalità". Un'auto resta in località Il Maglio, poco oltre Ca' Turbin lungo la Statale della Valle Vigezzo. Con le altre saliamo ad Albogno, frazione alta di Druogno, e posteggiamo sopra il paese, alla fine della strada asfaltata, a quota 1050. Giornata nuvolosa, non fredda. Diretti a ovest seguiamo la strada sterrata fino al Belvedere, 1097, e proseguiamo lungo il sentiero, che diventa presto ripido. Qualche segnale in più ed un miglior raccordo in

prossimità degli incroci con la strada non darebbero fastidio. Un cartello ci dice che la strada "di servizio forestale" ed il suo pesante impatto ambientale sono "cofinanziati dall'Unione Europea" per "l'adeguamento della selvicoltura", più altre belle cose. Ci si mette anche l'Europa adesso! Staremo a vedere. Mi ricordo, comunque, di un'opera simile all'ingresso di Bognanco, finanziata dall'Unione Europea, cioè da noi contribuenti, per circa un milione e mezzo di euro e che morì prima ancora di nascere. Proseguiamo nel bosco fino ad aggirare un motto a quota 1500. Qui un lungo traverso quasi pianeggiante in direzione ovest alternato a ripidi tornantini con tracce di neve, per fortuna non gelata, ci conduce in poco più di due

ore e un quarto al rifugio Usueli all'Alpe Buriale, 1875. Continuo a non capire il termine "rifugio" per una struttura in cui non ci si può "rifugiare", essendo chiusa, ma così si usa ovunque nel Bel Paese. Qualche sprazzo d'azzurro e le vette contornate di nubi, insieme al pensiero che la parte più dura dell'escursione sia ormai alle spalle, ci aprono il cuore ed invogliano ad una frugale colazione. Il neo-trotapian, leggermente provato, comincia a capire in che compagnia di anziani balordi sia capitato. Ci godiamo anche il volo di un'aquila solitaria e la corsa di un branco di camosci dalle parti del Monte Margineta. Proseguiamo per il Passo della Margina, 1799, e, tenendoci a sinistra, saliamo alla Loccia di Peve (o Monte Paver),

2130 (poco più di mezz'ora). Stupendo panorama a trecentosessanta gradi e poche tracce di neve, se non in brevi tratti esposti a nord. Torniamo di poco sui nostri passi, scendendo ad imboccare una traccia che ci fa virare decisamente ad ovest. Quasi lungo il filo di cresta, con una sola breve e dolce risalita di qualche decina di metri nell'unica zona un po' innevata, raggiungiamo il Monte Alom, 2011, la Croce di Rovareccio, 1767, e sfioriamo soltanto la cima La Sella, 1711. Arriviamo all'Alpe Pescia, 1450, in poco più di due ore stanchi ed affamati. Pranziamo sui comodi tavoli dell'area feste. Ripartiamo reidratati e di ottimo umore diretti ad est. Dopo Corte dell'Ariola, 1420, e dopo una (continua sul sito)

f La Casera © formaggi_dì_eros

Pronti per ripartire!
Vieni a scoprire
la nuova Casera
www.formaggidieros.it



SPORT

A Libertà Beppe Zagami, da presidente di Aci Vco all'Autodromo di Vallelunga

Motori, territorio e una nomina che vale doppio. La nuova puntata di Libertà (La cosa più bella del mondo) ospita Beppe Zagami, presidente dell'Acì del Verbano Cusio Ossola e da pochi giorni anche presidente dell'Autodromo di Vallelunga, uno dei circuiti più prestigiosi del panorama nazionale. Una scelta che rappresenta un riconoscimento personale, ma anche un premio per l'attività svolta dall'Acì del Vco negli ultimi anni. Zagami guiderà infatti la struttura laziale mantenendo salda la sua presidenza nel territorio ossolano, creando un ponte diretto tra il Verbano Cusio Ossola e uno dei poli di riferimento dell'automobilismo italiano, non solo sportivo ma anche legato alla guida sicura. Nel corso della trasmissione si parlerà anche delle iniziative locali in programma per il 2026. Si parte dalla premiazione dei campioni sociali Acì, in calendario il 6 marzo a Domodossola, per poi passare alla conferenza "Graffiti dell'Anima" al Teatro Maggiore di Verbania, momento dedicato anche alla sensibilizzazione sulla sicurezza stradale. Grande attenzione sarà riservata allo Slalom dell'Ossola, che dopo il successo della scorsa edizione cresce ulteriormente: quest'anno si correrà sulla prova della Domobianca 365 e la gara ha ottenuto una prestigiosa validità, diventando vice-gara di campionato italiano, pronta a subentrare in caso di rinuncia di una prova titolata. Un risultato che certifica la qualità organizzativa raggiunta. In calendario anche i Pirelli Day a settembre e nuove iniziative dedicate alla guida sicura, con progetti rivolti alle aziende e agli operatori che ogni giorno lavorano sulle strade. 70410075|696|80|0|0|Spreaker45018



SPORT

Dominio Crugnola-Lancia, prima vittoria al Rally dei Laghi (videointerviste)



Il 34° Rally dei Laghi, disputatosi tra sabato 28 febbraio e domenica 1° marzo sulle strade del Varesotto, si è chiuso con una vittoria dal sapore simbolico. Andrea Crugnola, insieme ad Andrea Sassi, ha dominato la gara al volante della nuova Lancia Ypsilon Rally2, riportando il marchio torinese al successo proprio nel fine settimana in cui il mondo del rally ha salutato Sandro Munari, leggenda indiscussa della storia Lancia. Una coincidenza che rende ancora più carico di significato il ritorno vincente della casa italiana. Questa la classifica assoluta a fine rally: 1. Andrea Crugnola / Andrea Sassi - Lancia Ypsilon Rally2 2. Simone Miele / Luca Beltrame - Skoda Fabia RS3. Alessandro Re / Daniel Pozzi - Skoda Fabia RSCrugnola ha imposto il proprio ritmo fin dalle prime prove, vincendo tutte le prove speciali e costruendo un vantaggio solido già nella giornata di sabato tra Forcora e Laghetto-Sette Termini. La gara avrebbe potuto avere un copione più combattuta senza il ritiro di Giuseppe Di Palma, tra i principali avversari annunciati, non partito per la domenica di gara dopo aver commesso un errore decisivo nel calcolo dei tempi e presentandosi al via per primo sulla PS2. Un vero peccato per il forte pilota ed un'assenza pesante che ha di fatto tolto un potenziale protagonista alla lotta per la vittoria. Ossola presente: sfortuna per Serini, Di Pietro osserva. Tra gli ossolani in gara, Stefano Serini ha portato per la seconda volta in competizione la sua Lancia Ypsilon Rally4, consapevole di dover affrontare una classe particolarmente difficile e combattuta, e di essere intenzionato ad apprendere il più possibile della nuova vettura. Dopo una gara costante e alla ricerca degli assetti più performanti, la sua corsa si è però interrotta a pochi chilometri dal traguardo, una toccata in un tratto stretto dell'ultima PS Sette Termini gli è costata il ritiro. Per il momento solo spettatore Gabriel Di Pietro, già campione del Trofeo Lancia Junior 2025, presente sulle prove varesine per seguire da vicino una gara tecnica e insidiosa, in attesa di tornare protagonista nella stagione 2026. Gianluca Turrone 70392832|696|80|0|0|Spreaker44971

AGENZIA IMMOBILIARE
DI BORGOMANERO (NO)

333.22.31.737

www.immobiliarepiemonte.it

info@immobiliarepiemonte.it

*Vuoi vendere o affittare la tua casa
Chiamaci!*

**IMMOBILIARE
PIEMONTE**

Abbiamo fatto del nostro lavoro una passione



©2026 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Meteo Gravellona Toce

Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità di Precipitazioni
Martedì 10	9	13	SE 6 km/h	26%
Mercoledì 11	9	13	SE 5 km/h	21%
Giovedì 12	7	18	SE 8 km/h	10%
Venerdì 13	8	14	ESE 3 km/h	11%
Sabato 14	2	14	NNW 16 km/h	73%
Domenica 15	0	15	NW 12 km/h	90%



LA NUOVA TV

IL TG
OGNI
ORA!

QUANDO VUOI
DOVE VUOI
COME VUOI

ABBONATI! LOCALE

DUE CANALI: NOVARA e VCO



ON LINE
7 SU 7
24 SU 24
ON DEMAND

SPORT

Filippo Ganna al via della Tirreno Adriatico, la Corsa dei Due Mari



La 61ma edizione della Tirreno-Adriatico, la Corsa dei Due Mari, è in programma da lunedì 9 marzo a domenica 15; sono 7 le frazioni, l'ultima a San Benedetto del Tronto, per un totale di 1165 km e un dislivello totale di oltre 15 mila metri. La competizione, che segna l'avvio della stagione delle corse a tappe, è considerata anche come preparazione per la successiva Milano Sanremo. Al via anche Filippo Ganna che potrà esprimere la sua potenza nella prima tappa a cronometro individuale di 11,5 km al Lido di Camaiore come ha già fatto nella recente gara contro il tempo alla Volta ao Algarve in Portogallo. Nella passata edizione Ganna, si classificò 2° in classifica generale dietro lo spagnolo Juan Ayuso. 70371938|696|80|0|0|Spreker

Tre atleti del Vco scelti per le Selezioni Nazionali di sci

A Folgaria, in Trentino, il prossimo 2 e 3 marzo sono in programma le Selezioni Nazionali dell'Alpe Cimbra FIS Children Cup 2026 per i giovani nati tra il 2010 e il 2013. Si tratta di gare molto importanti perché rappresentano uno degli appuntamenti chiave dello sci giovanile, che permettono di conquistare un posto per rappresentare l'Italia nelle competizioni internazionali. Nel numeroso gruppo del Comitato Alpi Centrali fa parte anche Andrea Villaraggia il giovane talento del Revolution Ski Race che recentemente, nella categoria allievi, sul Sagersboden in Formazza si è imposto nello slalom gigante che assegnava il trofeo Italo e Paola Guerriero. Villaraggia sarà al via sia del gigante che dello speciale. Con lui anche Alberto Valterio e Jacopo Della Maddalena, atleti dell'X Team Ski Race. 70371728|696|80|0|0|Spreker

La Juve Domo in rimonta supera per 2-1 al Curotti la Dufour Varallo

La Juve Domo in rimonta supera per 2-1 al Curotti la Dufour Varallo.



† necrologi

E' mancato all'affetto dei suoi cari
SAVARIANO GIANCARLA ved. AMADIO
 di anni 79

Ne danno triste annuncio:
 Le figlie MARIA SOFIA con GIANMARIA, CAMILLA con ALDO;
 I nipoti CRISTINA con SIMONE, ALESSANDRO, LISA;
 Amici e parenti tutti.

Domenico, 8 marzo 2026

IL FUNERALE SI SVOLGERA' MERCOLEDI' 10 MARZO ALLE ORE 14.30 NELLA CHIESA DELLA CAPPUCCHINA.
 Dopo il funerale la cura salma proseguirà per la tumulazione nel cimitero locale.

L'ultimo saluto a GIANCARLA potrà essere dato nella Casa Funeraria MANDRINI, sita a Domodossola, in Via Faccinetti n° 26.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì 9 Marzo alle ore 18.30 nella Chiesa della CAPPUCCHINA.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia

MANDRINI

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Albino Corsini
 di anni 75

Ne danno triste annuncio
 I figli MAURO con la moglie ANTONELLA e i nipoti ALESSANDRO e SIMONE;
 MONICA con PAOLO, TIOLO, NOEMI e GIULIA;
 I fratelli ROBERTO e IDO con le rispettive famiglie;
 L'affezionata MARIA;
 cognate, nipoti, parenti ed amici tutti.

Funerali avranno luogo:
Martedì 10 Marzo alle ore 11 presso la Chiesa di Masera
 dove la cura salma giungerà dalla Casa Funeraria Pelgontini sita a Croppo di Trontano in Via Leonardo da Vinci, 8.
 Dopo la cerimonia la cura salma proseguirà per la cremazione.

IL ROSARIO SARÀ RECITATO STASERA LUNEDÌ 9 MARZO ALLE ORE 20 NELLA CHIESA DI MASERA.
Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla verità espositiva
NON FIDATE MAI OPERE DI BENE

PELGONTINI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MATLI

*sentimento commosso dalle manifestazioni di affetto e vicinanza,
 desidera ringraziare tutti coloro che hanno voluto partecipare
 al loro dolore per la perdita della cara*

IOLANDA

Premia, 9 marzo 2026.

MANEPA

Le famiglie CASNAGHI - MARTINELLI

con affetto e gratitudine
ringraziano
*tutti coloro che con la numerosa presenza,
 hanno dimostrato
 la loro vicinanza per la perdita del caro*

PIER LUIGI

Cosasca, 06 Marzo 2026

PELGONTINI

GUZZI FRIENDS BEURA

partecipa al lutto della famiglia
SIMONETTA
 per la perdita del nostro caro amico

Vincenzo
Presidente e Fondatore

Beura, 9 Marzo 2026

PELGONTINI

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Simonetta
 di anni 63

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio
 la figlia ALICE con EMMANUEL;
 l'amata PAOLA;
 i cari amici FABIO e FEDERICO;
 parenti ed amici tutti.

Una messa in ricordo sarà recitata
Sabato 14 Marzo alle ore 10 presso la Chiesa di Beura.
 Le ceneri di Vincenzo riposano al cimitero di Beura.

*Un particolare ringraziamento alla Dott.ssa Roberta Chiolini,
 alle infermiere dell'ADI e ai dipendenti della macelleria.*

PELGONTINI

GUIDA POMPE FUNEBRI

80° 1939-2019

GRAVELLONA TOCE
 PIEDIMULERA
 RAVENNO
 cellulare

0323 848273
 0324 83232
 0323 923157
 348 8094527

oltre alla QUALITÀ: l'ONESTÀ

- Vasta scelta Cofani Funebri.
- Intervento in ogni ospedale o abitazione.
- Trasferimento Bara Aperta in Abitazione.
- Trasferimento Bara Aperta in Sala Funeraria.
- Tombe, Loculi, pratiche Cimiteriali
- Pagamenti dilazionati
- Reperibilità 24/24.
- Servizi in ogni comune.
- Pratiche per Cremazione.
- Cremazione animali.



*Non sei più dov'eri
ma sei ovunque sono io*



CASE FUNERARIE A DOMODOSSOLA E VILLADOSSOLA
SERVIZIO 24 ORE SU 24

PROFESSIONALITÀ, SERIETÀ E CORTESIA

 www.mandrini.eu  0324 242549